



Fondazione Stava 1985 Onlus

Il 19 luglio 1985 una colata di fango dovuta al crollo delle discariche di miniera di Prestavèl travolse la Val di Stava, seminando morte e distruzione.

La tragedia portò il lutto in 64 Comuni di 23 diverse Province e 11 Regioni d'Italia nei quali erano residenti all'epoca le Vittime della Val di Stava.

La Fondazione Stava 1985 Onlus è stata voluta dai familiari delle Vittime della Val di Stava per far in modo che non siano morti invano i 268 uomini, donne e bambini che furono uccisi il 19 luglio 1985.

Soci fondatori sono l'Associazione Sinistrati Val di Stava, la Magnifica Comunità di Fiemme e i Comuni di Tesero, Longarone e Cavalese.

Nell'Albo d'Onore dei Soci Onorari vengono iscritti gli Enti pubblici e privati, le aziende e le persone fisiche che sostengono l'attività della Fondazione con risorse finanziarie o professionali.

Il 26 settembre 2002 l'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha concesso alla Fondazione Stava 1985 Onlus l'Alto Patronato del Capo dello Stato per la durata del suo mandato.

Il 1° luglio 2010 la Fondazione Alexander Langer Stiftung ha solennemente consegnato alla Fondazione Stava 1985 Onlus il Premio internazionale Alexander Langer 2010.

GENTILISSIME/I,

IL NOSTRO CONTRIBUTO, LA SOLIDARIETA' AI FAMILIARI DELLE VITTIME

sono ricordi indelebili, una delle tante tragedie che hanno colpito e colpiscono il nostro Paese, la fragilità del territorio e l'incuria dell' uomo, non danno tregua. Nel mentre ricordiamo Stava, non possiamo non pensare alle vittime della Marmolada, una giornata di festa, l'amore sviscerato per la montagna che, solo i montanari hanno, noi di pianura, del tavoleiere delle Puglie, alziamo gli occhi al cielo, pensiamo ai profumi dei boschi, ai laghi in altura, allo spettacolo delle cime innevate, dei ghiacciai che sembrano perenni, e

37a ricorrenza della catastrofe della Val di Stava

Scritto da Fondazione Stava 1985

Giovedì 07 Luglio 2022 07:42

invece fanno parte della fragilità dell' uomo, che non ha saputo e voluto proteggere. Ricordiamo quando; con gli amici della Fondazione, celebriamo La Giornata Nazionale, ospiti di una comunità meravigliosa, custodi di un territorio bellissimo. Salutiamo il dott. Lucchi, l'amico Direttore del Centro Stava 1985, Michele Longo, punto di riferimento della nostra associazione, per il grande lavoro sui giovani. La Memoria e la Pace sono il nostro futuro.

Gli eventi e celebrazioni nella 37a ricorrenza della catastrofe della Val di Stava, dopo i due anni condizionati dall'emergenza sanitaria, compongono un [articolato programma](#) che non si limita al giorno dell'anniversario ma prende il via già venerdì 8 luglio per concludersi con un convegno previsto ad inizio ottobre.

La comunità toscana di Santa Fiora, posta sulle colline metallifere del grossetano, contava fra i propri cittadini alcuni minatori che lavorarono nella miniera di Prestavèl. L'omonimo CORO DEI MINATORI, noto per la partecipazione al

festival di San Remo con Simone Cristicchi, sarà in Valle di Fiemme per ripercorrere a Stava i passi dei propri minatori e per offrire venerdì 8 luglio, al teatro di Tesero alle ore 21, un [concerto originale e trascinate](#) che racconta in canti e monologhi la vita grama e faticosa ma anche solidale e gioiosa del minatore.

37a ricorrenza della catastrofe della Val di Stava

Scritto da Fondazione Stava 1985

Giovedì 07 Luglio 2022 07:42



Riscatto civile



*il vero monumento alle 268 vittime innocenti di Stava
è l'impegno silenzioso, costante, tenace
che le famiglie sopravvissute
hanno sofferto e trasmesso lungo tutti questi anni
per mantenere vivo il ricordo dei loro cari
e soprattutto perché quelle morti si liberassero dalla loro disperazione,
per tradursi in un momento di vero riscatto civile,
per far capire che quella di Stava non è stata una fatalità,
per gridare la necessità di rapporti nuovi fra gli uomini.*

Franco De Battaglia
direttore del quotidiano *Alto Adige*
nella prefazione al libro "Stava perché"
maggio 1985.





Giornata nazionale in memoria delle vittime dei disastri ambientali e industriali causati dall'incuria dell'uomo

dedicata alle Vittime della catastrofe
del 19 luglio 1985 in Val di Stava
e dei disastri della funivia del Cermis
del 9 marzo 1976 e del 3 febbraio 1998
con l'adesione del Presidente della Repubblica

Martedì 9 ottobre 2012

La Giornata nazionale in memoria delle vittime
dei disastri ambientali e industriali
causati dall'incuria dell'uomo
è stata istituita con legge 14 giugno 2011 n. 101
pubblicata in Gazzetta Ufficiale l'8 luglio 2011.
La Giornata è solennità civile
e viene celebrata ogni anno il 9 ottobre,
anniversario del disastro del Vajont.

"La ruota della vita spezzata dalla mano dell'uomo"
Il monumento a Stava dono delle popolazioni del Vajont

www.stava1985.it

37a ricorrenza della catastrofe della Val di Stava

Scritto da Fondazione Stava 1985
Giovedì 07 Luglio 2022 07:42



Adriano Basso, sindaco del Comune di Torino, in compagnia di Mario Rossi, presidente della Fondazione Stava 1985 Onlus, durante la cerimonia.